ECONOMIA

ASEF
A.Sc.F.F.
ONORANZE FUNEBRI
Dario Vaccari
Amministratore Unico
Cell. 333.3966048
MARMI E ARTE FUNERARIA
Professionalità e Rispetto
FERRARA Via Modena, 232
POGGIO RENATICO (Fe) Via San Carlo, 1
Tel. e Fax 0532.765521 - Cell. 342.3729575

ENTE UNICO CON RAVENNA

Camera commercio «La fusione serve a risparmiare e non porterà tagli»

Pozza (Unioncamere): solo vantaggi per chi l'ha già conclusa
Ma il Senato apre all'emendamento dem anti-accorpamenti

La fusione tra le Camere di commercio di Ravenna e Ferrara, che penalizzerebbe proprio la rappresentanza estense, va effettuata perché consente risparmi di costi al sistema camerale senza «alcuna interruzione dei servizi», e porta ad una «dimensione adeguata ad una economia più vasta e globale». Queste, in sintesi, le argomentazioni portate a sostegno della contestata operazione da parte di Mario Pozza, vicepresidente di Unioncamere, e numero uno camerale in Veneto, dove gli accorpamenti Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo sono stati completati in anticipo, e qui «l'intervento della Camera è stato potenziato». Intanto, però, si apre uno spiraglio sul fronte parlamentare, visto che il ricorso contro l'inammissibilità degli emendamenti anti-fusione presentati dalla senatrice Paola Boldrini (Pd) è stato accolto e quindi le richieste di modifica saranno discusse in commissione. E i leghisti chiedono al governo di bloccare l'accelerazione contenuta nel decreto Agosto.

Mario Pozza, vicepresidente Unioncamere e numero uno in Veneto

LE RAGIONI DELLA FUSIONE

Pozza ha preso carta e penna per entrare nel «forte dibattito acceso in queste settimane sugli accorpamenti delle Camere di commercio»: oltre a Ferrara-Ravenna, a rischio commissariamento in caso di mancata fusione rapida ci sono tra le altre Piacenza-Parma-Reggio. La riforma risale al 2016, fa presente il vicepresidente di Unioncamere, e in quel lasso di tempo le fusioni già effettuate hanno portato gli enti da 105 a 82. «Dove le Camere si sono accorpate, le imprese hanno avuto solo da guadagnare - è la tesi di Pozza - Nessun ufficio è stato chiuso, nessun territorio è rimasto privo di rappresentanza, non c'è stata alcuna interruzione dei servizi anzi, com'è avvenuto a Rovigo e Belluno, l'intervento della Camera è stato potenziato. Il decreto Agosto prevede anzi che tutte le sedi attuali restino operative. E per quanto riguarda la rappresentanza, anche quella è assicurata dalla nomina o del presidente o di un vice per ciascuna Camera. Né le procedure di accorpamento determinano rallentamenti dell'attività: uffici, personale e sportelli restano operativi».

Il beneficio in termini di risparmi nei costi di gestione è calcolato per tutto il sistema camerale in oltre 50 milioni, riorganizzando gli uffici in maniera tale da destinare a servizi alle imprese anche personale interno. Le maggiori dimensioni, poi, consentirebbero «d'interloquire con maggior peso con le altre istituzioni territoriali, facilitando l'accesso a risorse nazionali ed europee», mettendosi al passo con i Paesi europei che hanno già fatto questa riorganizzazione.

IL LAVORO PARLAMENTARE

Gli emendamenti che cancellerebbero l'obbligo di fusione per le Camere piccole ma virtuose, dal punto di vista del bilancio, come Ferrara, sarà discusso «a stretto giro in commissione congiunta Affari costituzionali e Bilancio». Soddisfatta, seppur prudente, la senatrice Boldrini, che auspica «un riesame della situazione e assicura comunque che altri

> Boldrini (Pd): ora modifiche contro il commissariamento Lega: tocca al Governo

emendamenti presenterò al decreto Agosto», di prossima discussione, con riferimento all'art. 61 che vorrebbe un'accelerazione delle fusioni pena il commissariamento.

Per Emanuele Cestari e Maura Tomasi, deputati della Lega, la fusione «non ha senso, né istituzionale né territoriale», e rischia di «penalizzare un territorio che ha bisogno di un coordinamento economico locale». Per i due leghisti «il Governo deve farsi carico di fare marcia indietro, presentando lui stesso, in Senato, un emendamento soppressivo, e avviare un percorso parlamentare, utilizzando eventualmente anche il Ddl Rufa che la Lega ha presentato nel 2018, che tenga conto delle esigenze dei territori e della recente sentenza della Consulta». —

STEFANO CIERVO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTEGRAZIONE FITD

Per i bondisti Carife domande di rimborso fino al 15 novembre

Salvatore Maccarone (Fitd)

È stata ufficializzata la proroga per le domande d'indennizzo degli obbligazionisti Carife, mentre nulla si muove sul fronte degli azionisti, per lo scorno dei risparmiatori. Il Fondo interbancario di tutela dei depositi, da cui dipende l'integrazione del 15% per il rimborso dei bond azzerati (già rimborsati un paio d'anni fa alll'80%), ha deliberato di accettare le istanze «pervenute successivamente al 15 marzo 2020, nonché di consentire la presentazione di richieste della specie entro il termine del 30 novembre». È il caso di ricordare che solo i risparmiatori già selezionati per il rimborso dell'80% possono concorrere all'integrazione, e l'accettazione è quasi automatica: su 14.681 domande al 31 luglio, solo 148 sono state rigettate.

Nessuna novità invece dal Fir, dopo che diverse associazioni di risparmiatori, anche sulla scorta della decisione Fitd, avevano chiesto la riapertura dei termini scaduta a giugno, fermo restando l'avvio delle istanze già presentate. La commissione tecnica del ministero si è riunita nei giorni scorsi, ma ancora di liquidazioni dei rimborsi al 30%, o degli anticipi del 40% sulle somme da rimborsare, ancora nessuna notizia nella galassia dei risparmiatori Carife. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIFFIDA DI CODICI

«Dentix, le finanziarie non chiedano perizie»

Altolà alle società finanziarie alle quali si sono rivolti i clienti Dentix rimasti senza cure magari già pagate appunto con prestiti, circa 700 in provincia di Ferrara. Lo invia Codici, associazione di assistenza legale a cittadini e consumatori, che diffida le finanziarie «a non frapporre ostacoli al rimborso degli utenti, richiedendo ad esempio perizie odontoiatriche. Ci riferiamo in particolare ad Agos e Fiditalia, che siamo pronti a segnalare all'Agcm per il comportamento che stanno tenendo. Il diritto al blocco dei pagamenti e la restituzione delle somme sono automatici». Codici ribadisce che «i clienti devono essere rimborsati oppure devono poter completare il lavoro presso un altro professionista». L'associazione raccoglie adesioni per assistenza legale sul tema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLDI E FORMAZIONE

Startup "sostenibili" Premio di Legacoop

Ammonta a 52.500 euro il valore messo a disposizione da Legacoop Estense e Coopfond per le startup con il nuovo bando "Ripartire in cooperativa" su www.coopstartup.it/estense. Il bando, che rimarrà aperto fino al 15 settembre, si rivolge a gruppi di almeno 3 persone, che intendano costituire una coop con sede nelle province di Ferrara e Modena. Particolare attenzione sarà data alle proposte che riguardano gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Oltre ai due premi ordinari, verranno assegnati tre premi speciali: Servizi all'abitatore, sostenuto da Abicoop, Castello, Unicapi e Politecnica; Servizi ai cittadini, sostenuto da Conad Nordovest; Sostenibilità ambientale, sostenuto da Alleanza 3.0. Oltre a contributi a fondo perduto, sono previsti formazione, tutoraggio, accompagnamento e accelerazione di nuove coop. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIUTI AI PRODUTTORI

Cimice, Apo Conerpo vara fondo mutualistico

Un fondo mutualistico per sostenere i frutticoltori colpiti da cimice asiatica: nasce grazie ad Apo Conerpo, 6.000 aziende socie e 51 coop, e si tratta di uno dei primi esempio in Europa. «Il nostro obiettivo - dice Davide Vernocchi, presidente di Apo Conerpo - è di creare uno strumento ulteriore per aiutare i nostri produttori più colpiti: il Fondo si affiancherà al plafond di 16 milioni per finanziamenti agevolati stanziato l'anno scorso». Il fondo Cmc 2020 avrà una prima durata di tre anni e sarà costituito con l'adesione volontaria delle coop. Nel primo anno Apo Conerpo s'impegna a versare una cifra pari a sette volte quella raccolte dalla coop. Solo per il 2020, inoltre, il fondo potrà beneficiare di sostegno pubblico, tramite il programma operativo e grazie all'impoegno di Regione, Areflh e Alleanza coop. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Garbellini JETBUS

PARTENZE DA ROVIGO AUTOSTAZIONE
CON DIREZIONE BOLOGNA APT MARCONI

ROVIGO AUTOSTAZIONE PIAZZALE CERVI	FERRARA PIAZZALE STAZIONE FERROVIARIA	BOLOGNA APT MARCONI
04:00	04:30	05:30
08:00	08:30	09:30
11:30	12:00	13:00
15:00	15:30	16:30

PARTENZE DA BOLOGNA APT MARCONI CON DIREZIONE ROVIGO

BOLOGNA APT MARCONI	FERRARA PIAZZALE STAZIONE FERROVIARIA	ROVIGO AUTOSTAZIONE PIAZZALE CERVI
05:45	DIRETTA A VUOTO	07:15
09:45	10:45	11:15
13:15	14:15	14:45
17:00	18:00	18:30

AUTOSTAZIONE
Per info e prenotazioni INFO@JETBUS.CH +39 347 7360071 – 0425 474723
GARBELLINI SRL - Viale della Scienza 13, 45100 Rovigo RO